



**Comune  
di Verona**

**Circoscrizione 8<sup>a</sup>**

**REGOLAMENTO  
PER LE ADUNANZE DEL CONSIGLIO  
DELLA CIRCOSCRIZIONE 8<sup>^</sup> NORD EST**

**Approvato con Deliberazione del Consiglio Circoscrizionale n. 14 del 18  
settembre 1998  
modificato con Deliberazione n. 2 del 11.02.2003 e n. 1 del 12.01.2005**

**Verona, gennaio 2005**

# **REGOLAMENTO PER LE ADUNANZE DEL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 8<sup>a</sup>**

## **ART. 1**

L'Ufficio di Segreteria è composto dai capi gruppo e dal Presidente del Consiglio, che lo presiede e lo convoca una volta al mese, circa 15 giorni prima della convocazione del Consiglio in sessione ordinaria.  
Tale organo discute ed approva l'Ordine del Giorno, costituito dall'elenco degli argomenti da trattare in ciascuna sessione del Consiglio.

## **ART. 2**

In casi di particolare urgenza, l'Ordine del Giorno predisposto dall'Ufficio di Segreteria può essere integrato da un elenco suppletivo di argomenti. Se l'O.d.G. è già stato notificato ai Consiglieri le integrazioni saranno comunicate dal Presidente in apertura di seduta.

## **ART. 3**

Gli argomenti vengono discussi nell'ordine indicato nell'avviso di convocazione. L'ordine degli argomenti da porre in discussione può essere modificato quando il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un consigliere, ne faccia formale proposta. In caso di dissenso, decide il Consiglio, con votazione palese. Possono intervenire sulla proposta di inversione, oltre al proponente, un consigliere a favore ed uno contro.

## **ART. 3**

Gli argomenti vengono discussi nell'ordine indicato nell'avviso di convocazione. L'ordine degli argomenti da porre in discussione può essere modificato quando il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un consigliere, ne faccia formale proposta. In caso di dissenso, decide il Consiglio, con votazione palese. Possono intervenire sulla proposta di inversione, oltre al proponente, un consigliere a favore ed uno contro.

## **ART. 4**

L'esame di un argomento ha inizio con l'enunciazione dell'oggetto da parte del Presidente il quale, poi, lo illustra o lo fa illustrare dal relatore. Quindi il Presidente apre la discussione. L'argomento può anche essere illustrato a mezzo di una relazione scritta da consegnare ai consiglieri almeno due giorni prima della discussione.

## **ART. 5**

Il Consigliere che intende intervenire sull'argomento in discussione deve farne richiesta al Presidente il quale accorda la parola nell'ordine delle richieste. Il Consigliere ha diritto di esprimere compiutamente il suo pensiero sull'argomento in discussione ed a nessuno è permesso interromperlo all'infuori del Presidente, per richiamo alle norme regolamentari.

I Consiglieri iscritti a parlare possono protrarre l'intervento per un massimo di 3 minuti, salvo diversa durata concordata all'inizio della seduta ed indicata dal Presidente all'inizio della stessa. Tale limite si estende a 8 minuti qualora l'intervento sia compiuto in rappresentanza del gruppo consiliare e ne esaurisca la partecipazione al dibattito, salvo quanto previsto dagli artt.8 e 10 del presente regolamento.

L'oratore, nella sua esposizione, non potrà discostarsi dall'argomento in esame, esprimendo in modo conciso il proprio pensiero. Il Presidente può invitare l'oratore a rimanere in argomento ed a rispettare il tempo eventualmente fissato per la durata dell'intervento.

Non è ammesso più di un intervento per ciascun Consigliere sullo stesso argomento se non per questione pregiudiziale o per mozione d'ordine o per fatto personale o per dichiarazione di voto. E' consentito, per il relatore, intervenire in replica, solo dopo che i Consiglieri prenotati per la prima volta abbiano effettuato il proprio intervento. La replica avrà una durata non superiore ai tre minuti.

## **ART. 6**

E' questione pregiudiziale la proposta di escludere dalla discussione o dal voto un argomento all'ordine del giorno. Le richieste di esclusione, sospensione o rinvio di un argomento all'ordine del giorno devono essere proposte prima che abbia inizio la discussione. Saranno però ammesse anche nel corso della discussione le richieste di sospensione o rinvio ove se ne palesi l'opportunità e la maggioranza del Consiglio si dichiari favorevole. Le predette richieste sono sempre sottoposte al voto del consiglio, ed, oltre al proponente, hanno facoltà di esprimere il loro parere un Consigliere a favore ed uno contro, ciascuno per un periodo massimo di cinque minuti.

## **ART. 7**

E' mozione d'ordine il richiamo alla legge, al regolamento o all'ordine del giorno, oppure il richiamo sul modo o sull'ordine con il quale sia stata posta la questione dibattuta o sul modo con il quale si intenda procedere alla votazione.

Il Presidente aprirà la discussione e su questa potrà intervenire un Consigliere per ogni gruppo; il Consiglio deciderà poi per alzata di mano.

## **ART. 8**

E' fatto personale il ritenersi intaccato nella propria condotta, il sentirsi attribuire dichiarazioni od opinioni diverse da quelle espresse. Il Presidente decide se il fatto personale sussiste o meno. Se la decisione del Presidente non è accettata, il richiedente può appellarsi al Consiglio il quale decide con voto palese e senza discussioni.

### **ART. 9**

I Consiglieri Comunali, qualora espressamente invitati dal Consiglio di Circoscrizione con apposita delibera, avranno diritto di parola su autorizzazione del Presidente.  
Esauriti gli interventi dei Consiglieri, il Presidente dichiara chiusa la discussione consiliare e concede la parola ai cittadini ed ai rappresentanti di persone giuridiche che ne facciano richiesta, secondo le norme previste nell'apposito regolamento recante disposizioni sugli interventi dei cittadini nelle sedute del Consiglio di Circoscrizione.

### **ART. 10**

Al termine degli interventi dei cittadini o allo scadere del tempo per essi determinato e prima della votazione, anche se segreta, i Consiglieri possono fare dichiarazione di voto. Nelle dichiarazioni di voto il Consigliere deve limitarsi ad esprimere i motivi del voto del gruppo consiliare che rappresenta o del proprio, qualora difforme da quello espresso dal suo gruppo e non può parlare per più di tre minuti.

### **ART. 11**

Dopo le dichiarazioni di voto, si procede alla votazione.  
La votazione può essere palese o segreta in conformità alle disposizioni di legge.  
La votazione palese si effettua per alzata di mano o per appello nominale.  
Il voto per alzata di mano è soggetto a controprova, se questa è richiesta prima della proclamazione del risultato.  
L'appello nominale è fatto per ordine alfabetico dei cognomi. I consiglieri risponderanno con un "sì" o con un "no" il cui significato sarà precisato dal Presidente prima dell'inizio della votazione.  
La votazione segreta si adotta per le deliberazioni concernenti persone e si effettua per mezzo di apposite schede su cui il votante scrive un "sì" o un "no", rispettivamente per l'approvazione o la reiezione della proposta e, in caso di nomine, i nomi delle persone che intende eleggere.  
L'esito della votazione è constatato da tre Consiglieri, nominati scrutatori dal Presidente in avvio di seduta, di cui almeno uno appartenente alla minoranza.

### **ART. 12**

Il Presidente ha il compito di mantenere l'ordine, di assicurare l'osservanza delle Leggi e la regolarità delle discussioni. A tal fine ha il potere discrezionale di comminare un richiamo ufficiale, da inserire a verbale, nei confronti di quei Consiglieri che rechino disturbo o molestia al regolare svolgimento della seduta.  
Riguardo ai cittadini presenti ai lavori del Consiglio, il Presidente, se ritiene, dà gli opportuni avvertimenti, indirizzati al singolo ma anche in forma generalizzata, al pubblico di tenere un comportamento consono al luogo in cui si trova. Qualora tali avvertimenti non sortiscano i risultati sperati, il Presidente può ordinare l'espulsione dall'uditorio di chiunque sia causa di disordine.  
Qualora il comportamento intemperante dei Consiglieri o del pubblico determini l'impossibilità di proseguire la seduta, il Presidente ha la facoltà di sospendere la stessa per il tempo ritenuto opportuno, salvo scioglierla definitivamente se, ripresa la seduta, la calma non risulti ristabilita.

### **ART. 13**

Tutta l'attività del Consiglio appena descritte è documentata nel verbale delle adunanze, a cura del Segretario o di un funzionario verbalizzante.

Tale atto dovrà recare:

- Data, luogo, ora di apertura e di chiusura dell'adunanza;
- Gli estremi dell'atto di convocazione;
- L'Ordine del Giorno;
- Indicazione di chi ha presieduto la riunione e di chi ha svolto le mansioni di segretario.
- Resoconto sommario della discussione, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento dei Consigli di Circoscrizione approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 20 giugno 1978 e successive modificazioni.
- Il numero dei presenti ad ogni singola votazione, con l'indicazione dei Consiglieri che hanno espresso un voto contrario e di quelli che si sono astenuti o che hanno dichiarato di non partecipare al voto.

Ogni Consigliere ha diritto di chiedere, in corso di seduta, che venga verbalizzato il suo voto ed i motivi del medesimo, nonché di chiedere le opportune rettificazioni. Ha, inoltre, facoltà di chiedere che nel verbale sia inserito, in forma integrale, qualsiasi intervento udito nel corso della seduta.

Gli interventi e le dichiarazioni dei consiglieri vengono integralmente memorizzati su supporto informatico conservato presso il segretario circoscrizionale.

I verbali delle adunanze sono firmati dal Presidente dal Vice Presidente e dal verbalizzante.